

**Magen K.China
ITN "Duca Degli Abruzzi"
Catania**

**Forum internazionale per la
"Pace, Sicurezza e Prosperità."**



Pace nel mondo. Realtà o illusione?



Proprio in questo periodo, è stata fondamentale la cooperazione tra militari e civili e ciò delinea l'importanza di essa stessa al fine di mantenere la pace.



- L'uomo ha sempre avuto l'esigenza di dominare, avere l'egemonia su territori e risorse. Esigenza che ha portato inevitabilmente a guerre anche di dimensioni mondiali e al giorno d'oggi, l'esempio eclatante è la guerra tra Russia ed Ucraina che sta avendo ripercussioni anche sull'economia europea e sui rapporti internazionali. Ciò poiché la Russia ha interessi di natura geopolitica nei confronti dell'Ucraina, con lo scopo di mantenere ben saldi i suoi confini dall'Occidente.
- La pace però, non è assenza di guerra, infatti per avere una convivenza pacifica all'interno di una società, sono molteplici i fattori da tenere in considerazione, specialmente nei Paesi più sfruttati dalle superpotenze mondiali, come per esempio negli stati dell'Africa, poiché ricche di risorse. Difatti, lo sfruttamento di questi territori e delle risorse sono la causa principale di guerre in questi stati, oltre a rendere gli stessi in uno stato di povertà assoluta, favorendo il fenomeno dell'emigrazione.
- Alla luce dei fatti odierni, proprio per evitare guerre, venne istituita l'ONU nel 1945. Essa nacque con lo scopo di porre fine alle guerre e cercare di mantenere la pace, la sicurezza e le buone relazioni tra gli Stati in tutto il mondo.



Il contributo militare e civile

- Come definito dal Libro Bianco: *“Specialmente in periodi di crisi e transizioni, come quello che stiamo vivendo, è di fondamentale importanza la connessione forte e vitale che deve esistere tra le Forze armate e gli altri strumenti d’azione del Paese e tra i militari e il resto dei cittadini, per realizzare quella compenetrazione tra le diverse parti del medesimo organismo che è funzionale alla vita stessa della nostra comunità, al fine di mantenere la pace e la serenità all’interno della società”.*
- Gli aiuti militari e governativi, con l’ausilio degli enti locali sono una risposta ottimale contro le intemperie che le guerre e gli interessi di varia natura possono portare sulle popolazioni. Di conseguenza sono necessari degli interventi al fine di evitare disastri, ciò attraverso ratifiche di accordi e azioni umanitarie di pace. Con l’avvicinarsi di ciclici disastri legati ai cambiamenti climatici, è necessario da parte di tutti, dai governi ai militari e civili, massima collaborazione affinché il mondo, le risorse e gli stati sfruttati vengano tutelati al fine di un futuro e mondo migliore e prospero. Di conseguenza, il mondo, i governi e gli eserciti devono far fronte a questa problematica e attuare tutte le misure necessarie con lo scopo di controllare entro i limiti, l’uso di queste risorse e di questi territori onde evitare che le stesse possano esaurirsi e favorire la desertificazione con il riscaldamento globale. Quindi, è fondamentale che vengano attuate disposizioni rigide per tutelare tutto ciò e non solo, bisogna anche favorire la crescita degli Stati in via di sviluppo e sanzionare gli Stati che vogliono accaparrarsi le risorse degli stessi. Di fondamentale importanza è quindi che vengano attuate sfere di competenze trasversali multilivello di governance, di progettazione, di utilizzo di tecnologie sofisticate, che contribuiscano a promuovere la resilienza e a ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. La situazione è drastica, è necessario che tutti facciano qualcosa al fine di salvaguardare il nostro pianeta e noi stessi onde evitare cataclismi di proporzioni disastrose





Pace...Utopia odierna o realtà futura?

La speranza è che la pace possa essere una realtà prossima, ma l'uomo nella sua indole è destinato a commettere sempre gli stessi errori e tutt'ora stiamo vedendo di come la storia si ripeta in continuazione, di come le vite umane vengano messe da parte per far spazio agli interessi privati. Parlare di pace nel mondo, ormai, è sempre più un'utopia...